

- minori crediti commerciali per 242,8 milioni di euro connessi principalmente all'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 361,9 milioni di euro;
- incremento netto dei crediti tributari per 49,4 milioni di euro per il credito IVA richiesto a rimborso per complessivi 32,6 milioni di euro e per il credito IRES, connesso al recupero delle maggiori imposte versate negli esercizi precedenti per 23,2 milioni di euro;
- riduzione dei crediti vs enti pubblici per 8,1 milioni di euro a seguito dell'incasso dei contributi PON reti e mobilità 2007/2013 avvenuto nell'esercizio;
- decremento dei debiti verso i fornitori per 25,5 milioni di euro a seguito del pagamento dello scaduto e riallineamento nei tempi normali di pagamento, il tutto reso possibile grazie dall'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'economia e delle Finanze;
- incremento netto dei risconti passivi per 3,4 milioni di euro come effetto tra il rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio collegato alla quota di ammortamento degli investimenti a cui i contributi si riferiscono, e l'incasso di 20,6 milioni di euro a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari come previsto dalla Legge 102/09.

Il capitale proprio si attesta a 1.288,9 milioni di euro in incremento di 38,2 milioni di euro rispetto al 2011 come effetto netto tra il risultato di esercizio 2012 di 46,2 milioni di euro ed il pagamento del dividendo di 8 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto risulta così composto (dati in migliaia di euro):

ENAV – Indebitamento finanziario netto (Bilancio 2012)

	2012	2011	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	251.690	482.602	(230.912)
Debiti verso altri finanziatori	2.569	21.928	(19.359)
Disponibilità liquide	(52.764)	(14.601)	(38.163)
Indebitamento finanziario netto	201.495	489.929	(288.434)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 201,5 milioni di euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 288,4 milioni di euro grazie principalmente all'incasso del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha permesso, tra l'altro, il rientro di alcune linee di finanziamento per complessivi 231 milioni di euro. Il saldo delle disponibilità liquide per 52,7 milioni di euro è stato parzialmente utilizzato per estinguere ulteriori finanziamenti venuti a scadenza nel mese di gennaio per complessivi 31,7 milioni di euro.

Dati finanziari

Al 31 dicembre 2012 la liquidità di ENAV è così rappresentata:

ENAV – Disponibilità liquide (Bilancio 2012)

		2012	2011
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		14.601	14.629
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio	a	444.375	84.006
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	b	(147.941)	(155.167)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento	c	(258.271)	71.133
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c	38.163	(28)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		52.764	14.601

Il saldo delle disponibilità liquide di Enav registra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per circa 38 milioni di euro. Nella determinazione di tale risultato ha inciso in modo significativo il flusso derivante dall'attività d'esercizio sia per l'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi 361,9 milioni di euro nonché per i benefici introdotti dalla Legge di Stabilità che, eliminando dal 2° semestre, i contributi a carico dello Stato, ha prodotto un incremento degli incassi per i servizi di terminale già a partire dal quarto trimestre. Tale liquidità, ha permesso sia di riallineare le tempistiche di pagamento verso i fornitori che di rientrare in linee di finanziamento in scadenza, con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto che si attesta a 201,5 milioni di euro rispetto ai 490 milioni di euro del 2011.

B) Il bilancio del gruppo ENAV

Nel 2012 la società ha redatto il bilancio consolidato che include il bilancio della controllante ENAV e di Techno Sky, società – come detto – partecipata al 100%. L'attività della società controllata consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti di ENAV, affidati *in house*.

Per Techno Sky è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il consorzio Sicta, partecipato indirettamente al 100%, non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio

Bilancio consolidato – Stato Patrimoniale Attivo (Bilancio 2012)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	31.12.2012	31.12.2011	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
Totale A)	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.453.020	9.527.148	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.752	15.160	
5 bis) Differenza da consolidamento	44.324.071	55.405.087	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.634.525	83.537.432	
7) Altre	3.932.407	4.956.808	
Totale I)	142.352.775	153.441.635	
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	230.728.793	214.751.303	
2) Impianti e macchinari	416.352.171	439.071.460	
3) Attrezzature industriali e commerciali	115.005.766	131.720.629	
4) Altri beni	57.693.556	59.236.332	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	392.721.544	392.098.527	
Totale II)	1.212.501.830	1.236.878.251	
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	1.465.614	878.628	
d) Altre imprese	166.666	284.848	
2) Crediti:			
a) Verso altri - esigibili oltre i 12 mesi	17.174.340	18.123.068	
Totale III)	18.806.620	19.286.544	
Totale B) Immobilizzazioni	1.373.661.225	1.409.606.430	
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.501.219	69.362.677	
3) Lavori in corso su ordinazione	1.369.768	3.133.880	
Totale I)	69.870.987	72.496.557	
II Crediti			
1) Verso clienti			
esigibili entro i 12 mesi	344.103.639	639.762.611	
2) Verso imprese controllate			
esigibili entro i 12 mesi	0	171.082	
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro i 12 mesi	61.247.332	40.073.855	
esigibili oltre i 12 mesi	25.176.747		
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro i 12 mesi	22.399.417	17.106.350	
5) Verso altri			
esigibili entro i 12 mesi	15.828.534	22.998.412	
6) Per Balance Eurocontrol			
esigibili entro i 12 mesi	43.650.645	41.255.367	
esigibili oltre i 12 mesi	74.036.844	80.989.718	
Totale II)	586.443.158	842.357.395	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
7) Attività destinate alla vendita	1.607.478	0	
Totale III)	1.607.478	0	
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	53.932.513	15.374.253	
3) Denaro e valori in cassa	30.066	35.159	
Totale IV)	53.962.579	15.409.412	
Totale C) Attivo circolante	711.884.202	930.263.364	
D) Ratei e risconti	1.121.953	630.941	
Totale D) Ratei e risconti	1.121.953	630.941	
Totale Attivo	2.086.667.380	2.340.500.735	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	9.099.497	8.477.662
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale VII	61.965.575	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(10.728.547)	(712.741)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	32.627.265	(1.393.953)
	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.214.708.175	1.190.080.928
	Capitale e Riserve di terzi	0	0
	Utile (perdita) di terzi	0	0
	Totale Patrimonio Netto di Terzi	0	0
	Totale A) Patrimonio Netto consolidato	1.214.708.175	1.190.080.928
B) Fondi per rischi ed oneri			
2)	Fondo imposte anche differite	787.604	695.893
3)	Altri	64.137.434	62.006.981
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	64.925.038	62.702.874
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		59.867.301	60.580.192
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	130.497.726	272.483.422
	esigibili oltre i 12 mesi	130.000.000	231.689.948
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	7.648.836	23.756.317
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	71.548.695	61.810.435
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	166.932.741	196.241.069
	esigibili oltre i 12 mesi	0	9.936.314
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	4.203.367	4.451.440
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	11.310.480	9.577.396
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	23.182.339	22.879.705
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	53.752.193	49.631.072
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	599.076.377	882.457.118
E) Ratei e risconti		148.090.489	144.679.623
	Totale E) Ratei e risconti	148.090.489	144.679.623
	Totale Passivo	2.086.667.380	2.340.500.735
Conti d'ordine			
	Garanzie prestate a terzi	22.215.297	89.784.146
	Garanzie prestate a Società controllate	5.000.000	5.000.000
	Garanzie ricevute da terzi	146.700.842	141.956.525
	Impegni e rischi	2.473.111	-
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO

	31.12.2012	31.12.2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	798.765.351	733.908.589
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	36.844.499	60.109.233
c) Variazioni per balance	(146.728)	(3.895.347)
d) Utilizzo balance anno n-2	(41.255.367)	(15.163.749)
Totale 1)	794.207.755	774.958.726
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.764.112)	291.489
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29.073.582	25.523.382
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	27.151.985	30.993.990
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Totale 5)	57.151.985	60.993.990
Totale A) Valore della produzione	878.669.210	861.767.587
B) Costo della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.957.998)	(7.770.722)
7) Per servizi	(152.942.878)	(158.393.534)
8) Per godimento di beni di terzi	(7.568.449)	(7.022.326)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(316.354.098)	(313.824.207)
b) Oneri Sociali	(101.717.906)	(103.487.287)
c) Trattamento di fine rapporto	(21.182.078)	(20.401.899)
e) Altri costi	(15.895.777)	(9.234.633)
Totale 9)	(455.149.859)	(446.948.026)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(27.244.188)	(26.275.074)
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(143.602.906)	(150.595.998)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.360.219)	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(16.840.922)	(3.354.871)
Totale 10)	(192.048.235)	(180.225.943)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.104.404)	(1.810.624)
12) Accantonamento per rischi	(6.650.799)	(7.632.000)
14) Oneri diversi di gestione	(2.809.372)	(2.624.521)
Totale B) Costi della produzione	(826.231.994)	(812.427.696)
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	52.437.216	49.339.891
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	142.280	256.126
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	2.088.651	1.896.111
Totale 16)	2.230.931	2.152.237
17) Interessi e altri oneri finanziari	(13.506.852)	(12.345.930)
17 bis) Utile e perdite su cambi	579	(2.004)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(11.275.342)	(10.195.697)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	173.821	425
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	173.821	425
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi straordinari	28.003.312	892.396
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(42.455)	(284.111)
b) altri oneri	(1.325.417)	(4.994.462)
Totale 21)	(1.367.872)	(5.278.573)
Totale E) Proventi e oneri straordinari	26.635.440	(4.386.177)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	67.971.135	34.758.442
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(40.545.266)	(37.485.943)
b) Imposte differite	(91.710)	(243.761)
c) Imposte anticipate	5.293.106	1.577.309
Totale 22)	(35.343.870)	(36.152.395)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	32.627.265	(1.393.953)
Risultato di esercizio di Terzi	0	0
Risultato di esercizio di Gruppo	32.627.265	(1.393.953)

Dati economici

Il margine operativo lordo del Gruppo Enav si attesta a 234,9 milioni di euro in incremento del 6,6% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dai maggiori ricavi rilevati dalla controllante che hanno permesso di compensare l'incremento del costo del personale di Gruppo (+1,8% rispetto al 2011) a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla contrazione dei costi esterni per il 2,9% rispetto all'esercizio precedente, a seguito della politica del contenimento dei costi attuata a livello di Gruppo. Sul risultato operativo, che si attesta a 52,4 milioni di euro, incidono oltre agli ammortamenti, la svalutazione dei crediti effettuata principalmente da Enav e gli accantonamenti a fondo rischi per complessivi 6,6 milioni di euro. Sulla determinazione del risultato pari a 32,6 milioni di euro, ha inoltre inciso: i) l'effetto negativo della gestione finanziaria che ammonta a -11,3 milioni di euro, in incremento del 10,6% dovuto principalmente agli spread applicati sui finanziamenti; ii) l'effetto positivo della gestione straordinaria che evidenzia un risultato positivo di 26,6 milioni di euro, connesso principalmente al credito per l'imposta IRES riconosciuta dal decreto legge n. 16 del 2012 per un importo complessivo a livello di Gruppo di 25,2 milioni di euro; iii) il carico fiscale per 35,3 milioni di euro.

	2012	2011	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	792.444	775.249	17.195	2,2%
Altri ricavi	40.921	44.198	(3.277)	-7,4%
Totale ricavi	833.365	819.447	13.918	1,7%
Costi del personale	(455.150)	(446.948)	(8.202)	1,8%
Costi esterni	(172.384)	(177.620)	5.236	-2,9%
Incrementi per lavori interni	29.074	25.523	3.551	13,9%
Ebitda	234.905	220.402	14.503	6,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(198.699)	(187.858)	(10.841)	5,8%
Contributi PON	16.231	16.796	(565)	-3,4%
Ebit	52.437	49.340	3.097	6,3%
Proventi (oneri) finanziari	(11.275)	(10.196)	(1.079)	10,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	174	0	174	n.a.
Proventi (oneri) straordinari	26.635	(4.386)	31.021	-707,3%
Risultato ante imposte	67.971	34.758	33.213	95,6%
Imposte correnti, anticipate e differite	(35.344)	(36.152)	808	-2,2%
Utile/(Perdita) d'esercizio	32.627	(1.394)	34.021	-2440,5%

Dati patrimoniali

	2012	2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	142.353	153.442	(11.089)
Immobilizzazioni materiali	1.212.502	1.236.878	(24.376)
Immobilizzazioni finanziarie	18.806	19.286	(480)
Capitale immobilizzato	1.373.661	1.409.606	(35.945)
Rimanenze di magazzino	69.871	72.497	(2.626)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	587.565	842.988	(255.423)
Attività destinate alla vendita	1.607	0	1.607
Debiti	(330.930)	(354.528)	23.598
Fondi per rischi ed oneri	(64.925)	(62.702)	(2.223)
Ratei e risconti passivi	(148.090)	(144.680)	(3.410)
Capitale d'esercizio	115.098	353.575	(238.477)
Trattamento di fine rapporto	(59.867)	(60.580)	713
Capitale investito netto	1.428.892	1.702.601	(273.709)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.214.708	1.190.081	24.627
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	214.184	512.520	(298.336)
	1.428.892	1.702.601	(273.709)

Il capitale investito netto del Gruppo si attesta a 1.428,9 milioni di euro, registrando un decremento di 273,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, imputabile alle variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato che nel capitale di esercizio, ed è coperto per l'85,01% dal capitale proprio e per il restante 14,99% dall'indebitamento finanziario netto. Tale variazione è determinata da: i) il decremento netto del capitale immobilizzato per 35,9 milioni di euro per ammortamenti dell'esercizio, comprensivi dell'ammortamento sulla differenza di consolidamento, superiori rispetto agli investimenti realizzati, oltre all'incasso del credito finanziario per la restituzione della parte di TFR relativo al personale cessato nell'anno; ii) la diminuzione del capitale di esercizio per 238,5 milioni di credito, connessi oltre a quanto già evidenziato per Enav, risente anche dall'incremento degli accantonamenti a fondo rischi dovuti alla controllata.

Il capitale proprio si attesta a 1.214,7 milioni di euro con un incremento di 24,6 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente per effetto del risultato dell'esercizio pari 32,6 milioni di euro ed il pagamento del dividendo per 8 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 214,2 milioni di euro registrando un miglioramento di 298,3 milioni di euro dovuto principalmente ai fattori già commentati per la capogruppo Enav.

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente (dati in migliaia di euro):

	2012	2011	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	260.498	504.173	(243.675)
Debiti verso altri finanziatori	7.649	23.756	(16.107)
Disponibilità liquide	(53.963)	(15.409)	(38.554)
Indebitamento finanziario netto	214.184	512.520	(298.336)

Dati finanziari

Al 31 dicembre 2012 la liquidità del Gruppo è così rappresentata:

	2012	2011
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	15.409	14.860
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio a	451.174	63.357
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento b	(144.838)	(151.519)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento c	(267.782)	88.711
Flusso delle disponibilità liquide a+b+c	38.554	549
Disponibilità liquide alla fine del periodo	53.963	15.409

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo ammonta a 53,9 milioni di euro e registra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per 38,5 milioni di euro. Il flusso delle disponibilità liquide generato nell'esercizio risente principalmente degli effetti già evidenziati nell'ambito di Enav ed il saldo risulta leggermente superiore rispetto al dato della controllante, grazie alla maggiore liquidità apportata da Techno Sky.

C) Il budget, le tariffe, il controllo di gestione e la contabilità analitica

1. Budget

A partire dall'1 gennaio 2012, il nuovo quadro normativo comunitario ha previsto l'introduzione di un nuovo sistema gestionale complessivo basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche.

La novità rilevante della norma è che gli obiettivi nazionali, siano essi di efficienza economica che di capacità, sono diretta declinazione degli obiettivi comunitari e sviluppati all'interno di un *Piano Nazionale di Performance*.

Assumendo quindi come base di riferimento il Piano Italiano di Performance, si conferma che per il 2012 il livello dei costi del Budget della Società risulta in linea con la cornice dei costi contenuta nel Piano presentato.

In virtù dell'entrata in vigore, per le attività di rotta, degli schemi di performance comunitari prescritti dai Regolamenti UE n. 691/2010 e n. 1794/2006, così come modificato dal Regolamento UE n. 1191/2010, a decorrere dal 1° gennaio 2012 lo schema regolatorio individuato dal Contratto di Programma ed il meccanismo che ne è alla base (cost-cap) è applicato per la sola attività di terminale, svolta nei singoli aeroporti serviti da ENAV. I costi di terminale ammessi pertanto per l'anno 2012 sono pari a 159,56 milioni di euro, ottenuti applicando ai costi base dell'anno 2011, pari a 158,00 milioni di euro, il coefficiente di inflazione previsto dal Fondo Monetario Internazionale (2,13%) e di efficientamento (pari al 2,5%, così come previsto dalla

2. Tariffe di rotta e di terminale

Dal Gennaio 2012 le tariffe sono state calcolate nel rispetto dei Regolamenti Comunitari 1191/2010 (che ha emendato il Reg. 1794/2006) e 691/2010. La tariffa di terminale, inoltre, è stata quantificata in ottemperanza alla Legge 183/2011 (c.d. legge di Stabilità).

In particolare, per quanto riguarda la Rotta, la tariffa per il 2012 è stata di € 78,83 per unità di servizio (+8,47 euro rispetto al 2011), per l'effetto combinato della forte diminuzione dei volumi di traffico e dell'addebito nella tariffa dei "recuperi" (balance) derivanti dagli anni 2009 e 2010 (28 mln di euro).

Per quanto riguarda invece il terminale, nel primo semestre dell'anno (periodo nel quale erano ancora in vigore i contributi previsti dalla Legge 248/05) la tariffa è stata pari a € 121,50, alla quale veniva applicata una riduzione del 50% per i voli nazionali e comunitari.

Nel secondo semestre del 2012, per effetto della entrata in vigore della Legge 183/2011 la tariffa di terminale è stata fissata a € 254,34.

In particolare, la Legge n. 183 del 12 novembre 2011 introduce significative variazioni all'attuale sistema contributivo da parte dello Stato sui costi ammessi per la determinazione della tariffa di terminale.

Analizzando le novità introdotte dalla suddetta Legge, all'art. 4 comma 41 si evince che, a decorrere dal 1° luglio 2012, sono stati di fatto soppressi:

- il contributo statale destinato a rimborsare la Società per il servizio effettuato nei cosiddetti aeroporti "minori" (ripianamento per aeroporti a basso traffico);
- il contributo statale destinato a rimborsare la Società per il servizio effettuato nei cosiddetti aeroporti "maggiori" (franchigia 1,5% ad aeroporti maggiori);
- la riduzione del 50% della tariffa di terminale per i voli nazionali e comunitari.

3. Controllo di Gestione

Nell'ambito del Controllo di Gestione le principali attività svolte nel corso del 2012 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- **Revisione del budget di esercizio relativo all'anno 2012;** nei mesi di Febbraio e Giugno 2012 sono state effettuate due distinte revisioni del budget approvato ad inizio anno, finalizzate ad ottenere una riduzione dei costi della Società sia in considerazione del contesto di crisi economica che ha interessato anche il settore del traffico aereo sia in attinenza con le indicazioni espresse dalla cosiddetta "spending review" avviata dal Governo;

- **Redazione del budget 2013**; nel mese di ottobre del 2012 si è concluso il processo di redazione del budget di esercizio relativo al 2013, nel rispetto delle tempistiche definite dal calendario di budget;
- **Disegno di una soluzione informatica finalizzata ad ottimizzare e velocizzare la gestione sia dei trasferimenti fondi, all'interno dell'anno, sia delle assegnazione di fondi su anni successivi (cosiddetto budget infrannuale e pluriennale)**. La soluzione, che entrerà in esercizio nella prima metà del 2013, porterà benefici in termini di gestione e controllo del processo.

Infatti tutte le Funzioni Aziendali potranno compilare e stampare le richieste di trasferimento fondi e di assegnazione di budget infrannuale e pluriennale direttamente sul sistema informativo, con una conseguente riduzione dei potenziali errori in fase di inserimento dei dati.

Inoltre la Funzione Pianificazione e Controllo potrà garantire un'elevata tempestività nell'esecuzione delle richieste di fondi, eseguendole in modalità automatica ed inviando le relative conferme.

- **Disegno del cruscotto direzionale per il monitoraggio della gestione** che accoglie indicatori e grafici per la rappresentazione dei principali fenomeni aziendali con riflessi di tipo economico e finanziario. Il cruscotto, la cui realizzazione sarà avviata nel 2013, si propone i seguenti obiettivi:
 - definizione delle informazioni rilevanti da un punto di vista economico/finanziario gestite dalla Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" e raggruppamento delle stesse in quattro aree tematiche;
 - individuazione degli indicatori (e relativi valori soglia di riferimento) e degli specifici grafici/report, articolati su due o tre livelli di dettaglio, che rappresentano in forma sintetica le informazioni attinenti a ciascun quadrante di analisi;
 - identificazione delle fonti dei dati per l'alimentazione del cruscotto.

4. La contabilità analitica

Coerentemente con quanto avvenuto negli anni precedenti e come prescritto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'articolo 11 *sexties* anche per il 2012 si è concluso positivamente il processo di revisione contabile e di certificazione da parte della Società di revisione della separazione contabile dei servizi regolamentanti e non regolamentati di ENAV risultato del sistema di contabilità analitica.

Tale sistema permette di conseguire i seguenti principali obiettivi istituzionali e gestionali:

- la separazione contabile, ovvero la determinazione dei costi e ricavi consuntivi dei servizi di Rotta, di Terminale e dei servizi non regolamentati relativi alla vendita di formazione, radiomisure, consulenza aeronautica, e altri servizi;
- la determinazione della quota dei costi da portare a carico dello Stato;
- la produzione di prospetti di conto economico gestionali a supporto del management, al fine di monitorare i costi diretti e indiretti, l'efficienza operativa e la redditività;
- la predisposizione della reportistica richiesta dagli enti esterni nazionali e internazionali.

Il modello consente la rilevazione di costi e ricavi per centri di responsabilità e per commesse di vendita. I costi e ricavi dei Servizi sono determinati secondo una metodologia di *full costing*, ovvero comprensivi dei valori imputati sui centri di responsabilità generali e amministrativi o di coordinamento e supporto (ovvero i centri di responsabilità di "*overhead*") allocati sui Servizi sulla base di specifici parametri di ribaltamento.

Il sistema è strutturato per garantire la quadratura dei dati di contabilità analitica con quelli del bilancio di esercizio.

E' un modello consolidato, sviluppato inizialmente nel 2005 sui sistemi informativi gestionali aziendali ed adeguato negli anni sulla base delle esigenze emerse. Non si segnalano adeguamenti rilevanti per l'esercizio 2012.

IV – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività di controllo della Corte, esercitata nel corso del periodo in esame, ha evidenziato i risultati che di seguito si riassumono.

Nel 2012, all'interno dello spazio aereo ove i servizi della navigazione aerea sono erogati da ENAV, agli oltre 1,5 milioni di voli assistiti, sono stati attribuiti solamente 411 minuti di ritardo ATFM in rotta.

In particolare, con riferimento allo schema incentivante da applicare alla performance di puntualità dei voli in rotta previsto dal Piano di Performance Italiano, nella versione approvata dall'Unione europea per il primo triennio di applicazione del *Performance Scheme* (2012-2014), si rappresenta come il livello di prestazione raggiunto ha consentito ad ENAV il riconoscimento del massimo bonus economico previsto, che è stato determinato in 8 milioni di euro per l'anno 2012.

Anche i "numeri" della *safety* di ENAV nell'anno 2012 hanno mantenuto un andamento positivo nelle 3 aree chiave di segnalazione, quali il rispetto delle minime separazioni in volo, le incursioni di pista e la fornitura complessiva di un servizio di controllo del traffico aereo secondo gli standard di sicurezza previsti.

Le segnalazioni totali di inconvenienti registrate nel 2012 sono state 2.347, in diminuzione rispetto alle 2.529 del 2011.

Garantendo elevati livelli di sicurezza operativa (*safety*) e di qualità del servizio (capacità ATC e puntualità), anche per il triennio 2012-2014, ENAV ha definito un proprio *Flight Efficiency Plan* (FEP). Per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale collegato alle operazioni di volo e per consentire agli *airspace users* di ridurre il consumo di carburante e, quindi, le emissioni di CO₂, ENAV ha programmato l'ottimizzazione, sul piano orizzontale e verticale, delle traiettorie di volo pianificabili oltre alla riduzione dei tempi di volo e delle operazioni al suolo degli aeromobili.

Relativamente al contesto di riferimento nel quale la Società ha operato nel corso dell'anno appena trascorso, questo è stato caratterizzato da rilevanti elementi di complessità e di turbolenza, originati prevalentemente da una congiuntura economica negativa i cui effetti hanno avuto impatti anche sul settore del trasporto aereo.

Per il nostro Paese il risultato mostra una diminuzione delle unità di servizio del - 2,8% rispetto all'anno precedente. Come elemento interpretativo del risultato registrato in Italia si evidenzia che a penalizzare ulteriormente l'andamento della

domanda, accanto ai suddetti fenomeni esogeni di natura congiunturale, non meno importanti sono stati gli effetti correlati alla situazione di difficoltà di alcuni vettori nazionali, nonché i postumi della crisi politica nord africana che ha determinato una forte riduzione dei voli di natura esente legati alle attività militari.

A conferma del momento di forte difficoltà che sta attraversando il mercato appaiono i dati registrati nel nostro Paese relativi alla componente di traffico nazionale, la quale, relativamente al trend dei passeggeri transitati nei 38 scali aeroportuali italiani monitorati da Assaeroporti, evidenzia una perdita del 1,3% rispetto al 2011 ed una flessione del 4,5% dei movimenti. Tale trend si riscontra anche nel settore cargo: nell'anno 2012 si è assistito ad una contrazione del 4,8% relativamente alla merce trasportata.

Con la fine del *full cost recovery* e congiuntamente agli obiettivi di efficienza economica, sono stati quindi introdotti elementi di rischio a carico dei provider, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del "rischio traffico" prevede la condivisione del rischio sul traffico (e quindi sul fatturato), tra provider e utenti dello spazio aereo (compagnie). Invece, con l'introduzione del rischio sui costi è stata, di fatto, eliminata la possibilità di trasferire integralmente ai vettori, attraverso le tariffe, gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato nel budget (e quindi nel Piano di Performance) e quanto consuntivato a fine anno (cosiddetto meccanismo del balance). Tali scostamenti restano invece a carico dei bilanci dei provider.

È stata quindi decretata con il 2012 la fine del sistema economico del "*cost recovery*", che aveva regolato fino al 2011 l'attività economica dei provider, introducendo, attraverso i nuovi regolamenti comunitari ed il piano di performance nazionale, un regime economico basato sulle performance economico/operative.

Relativamente invece al rischio traffico, il meccanismo di ripartizione prevede che le variazioni comprese tra $\pm 2\%$ del traffico di consuntivo rispetto al traffico pianificato siano a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra $\pm 2\%$ e $\pm 10\%$ siano ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider.

Dalle risultanze dei dati relativi alle performance di costo e di traffico si evince che l'efficienza sui costi raggiunta dalla Società pari a 18,3 milioni di euro ha consentito di neutralizzare la perdita correlata al meccanismo di condivisione del rischio traffico pari, come sopra detto, a 15,9 milioni di euro.

Sempre con riferimento ai servizi di terminale, a livello nazionale con la Legge di Stabilità approvata a novembre 2011 si sono adottate, a partire dal secondo semestre del 2012, significative variazioni all'attuale sistema contributivo da parte dello Stato per quanto concerne i costi ammessi per la determinazione della tariffa di terminale. Ci si riferisce alla soppressione dei contributi statali destinati a rimborsare i costi sostenuti per il servizio del controllo del traffico aereo effettuato nei cosiddetti aeroporti "minori" (riplanamento per aeroporti a basso traffico) e nei cosiddetti aeroporti "maggiori" (franchigia dell'1,5% ad aeroporti maggiori), nonché di quelli a copertura della riduzione del 50% della tariffa di terminale per i voli nazionali e comunitari.

Tali variazioni normative stanno influenzando non soltanto la realtà aziendale di ENAV, condizionandone le scelte strategiche, le pianificazioni e le altre decisioni di carattere operativo, ma soprattutto l'entità delle tariffe applicate ai vettori le quali, a parità di costo, dal primo luglio 2012 sono raddoppiate se non quadruplicate per alcuni vettori.

L'effetto combinato del risparmio conseguito sui costi, remunerativo per la Società grazie al meccanismo di performance a cui ENAV è assoggettata, e l'accresciuto valore dei ricavi, principalmente correlato all'incentivo sulla capacità operativa e al maggior livello delle tariffe applicate nel 2012, ha consentito di pervenire nell'anno ad un utile di esercizio pari a 46,2 milioni di euro. Tale risultato risente per 23,2 milioni di euro dell'importo iscritto per il riconoscimento della maggiore IRES versata negli anni 2007/2011 a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato.

Va notato, che il risultato della gestione assume ancor più rilievo se si considera che nel computo dei costi risultano 10,5 milioni di euro correlati alla svalutazione dei crediti in Rotta per crediti inesigibili verso alcuni vettori, non più recuperabili in tariffa per effetto del nuovo schema di performance comunitario. A questo va aggiunto l'effetto di oltre 11,2 milioni di euro di oneri finanziari correlati all'indebitamento della Società verso le banche originate dai ritardati incassi dei crediti verso lo Stato.

Sulle base pertanto degli elementi caratterizzanti l'andamento della gestione sopra descritti, il risultato netto ottenuto, anche depurato dell'effetto del rimborso IRES, evidenzia un valore che con i suoi 23 milioni di euro posiziona il 2012 come uno dei migliori esercizi conseguiti dalla Società negli ultimi anni.